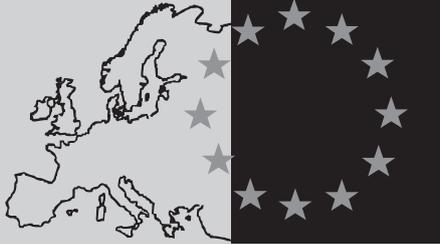


DD Europe



Bollettino della DDEV

Direct Democracy

Euro-vision

12/2009

La trappola dei mandati fasulli

Immaginate questa situazione : in una elezione parlamentare il cittadino X vota per il partito Y in quanto si attende che il partito prenda delle misure contro la disoccupazione, a favore della assistenza sociale e sanitaria, che promuovano un efficiente sistema scolastico.

Queste richieste sono decisive per la sua scelta del partito da votare.

Egli non riflette sul fatto che non ha mai dato al partito Y alcun mandato per inviare truppe in Afghanistan e fra i soldati il figlio del cittadino che lo ha votato, cosa che il partito fa senza alcun mandato dagli elettori. Suo figlio viene ucciso, ma il cittadino elettore, sebbene distrutto dal dolore, non si rende conto che votando quel partito si è assunto parte della responsabilità per la morte di suo figlio.

In effetti quel cittadino non ha mai incaricato il partito di inviare soldati in Afghanistan, e quel partito se ne è arrogato il potere decisionale senza alcun valido motivo in diritto.

Il partito si è arrogato un potere ingiustificato, e lo usa in modo da provocare un gran numero di uccisioni : migliaia di situazioni simili si verificano e sono oggetto di decisione da parte delle oligarchie politiche, per usare un termine che ci è familiare : della casta. Questo succede in quanto i cittadini subiscono un tale lavaggio del cervello da non essere capaci di avere chiare le fondamenta ideologiche di quel sistema che gli viene spacciato come "democrazia".

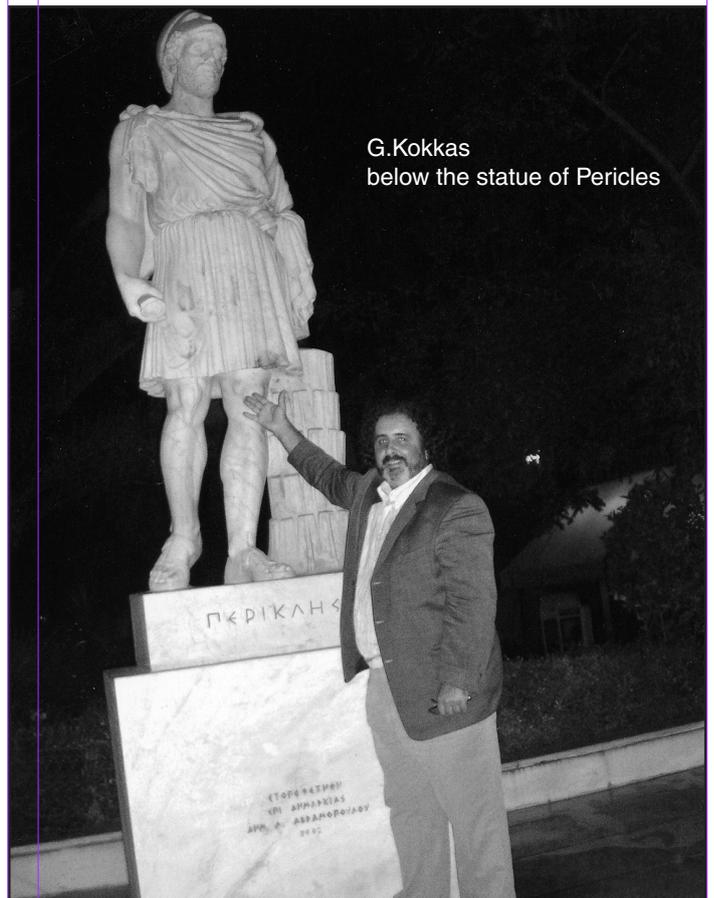
Questa vergogna continuerà fino a quando i cittadini elettori non capiscono che possono essi stessi votare e decidere su ogni argomento al posto dei partiti. Fortunatamente un numero sempre maggiore di persone in tutto il mondo cominciano a rendersi conto di essere ingannati dalle oligarchie, del fatto che il sistema nel quale vivono non ha nulla a che fare con la vera democrazia.

Ma cosa esattamente è la *Democrazia*, ed in particolare la *Democrazia Diretta* ?

Atene

2. - 9. Ottobre 2009

La seconda Conferenza DDEV



G.Kokkas
below the statue of Pericles

Giorgios Kokkas, organizzatore della Conferenza, leader del Movimento Greco per la DD ed una delle più note personalità della DD di fronte alla statua di Pericle.
Riuscirà ad aprire una nuova era di vera Democrazia nel suo paese classico ?

Alcuni teorici, fra di loro il dott. Ted Becker ed il dott. Giorgio Kokkas puntualizzano che in effetti il termine diretta sia superfluo perché la vera Democrazia non può essere che diretta.

Nello stesso tempo è evidente che, nella presente situazione socio-politica delle democrazie Occidentali, un qualche tipo di rappresentatività è indispensabile.

Per questo motivo l'obiettivo del nostro Movimento (DDEV), in questa prima fase, non è la Democrazia Doretta, ma la Democrazia Semi-diretta.

In questo sistema politico le linee generali della politica del governo, per esempio la politica ambientale, la politica estera, la politica di difesa sono dettate direttamente dai Cittadini attraverso procedure deliberative che vengono definite attraverso dei referendum.

Le decisioni operative vengono prese da rappresentanti dei cittadini che operano su mandati precisi, e che possono es-

sere revocati in ogni momento dalla maggioranza dei cittadini del loro distretto elettorale.

Il dott Kokkas precisa con ragione che sarebbe meglio sostituire il termine "rappresentanti" con il termine "delegati" : ovvero questi Cittadini riceverebbero delega dagli elettori a mettere in pratica decisioni su determinate materie per un periodo di tempo determinato.

Il sistema attuale invece obbliga i cittadini a concedere ai loro cosiddetti rappresentanti eletti poteri illimitati, in alcuni casi contrari alla volontà della maggioranza, anche quando questa volontà sia chiaramente indicata dai sondaggi.

Questo sistema è una caricatura di democrazia, di più : sono criminali.

Essi provocano genocidi e disastri ecologici e ce ne dobbiamo liberare, non essendoci altra via praticabile, con una rivoluzione : la rivoluzione pacifica del sistema politico.

Atti della seconda Conferenza DDEV

Il motivo che ha portato alla fondazione della DDEV è fondamentalmente uno : dozzine di Movimenti si sono formati spontaneamente in Europa raccogliendo Cittadini che sono stanchi di questa democrazia fasulla.

Essi vogliono che il potere politico ritorni nelle mani dei legittimi proprietari : i cittadini elettori.

Sfortunatamente le loro azioni sono risultate finora inutili, oppure hanno prodotto risultati trascurabili. Questo fallimento è dovuto ai seguenti motivi :

1.

La prima richiesta per maggiore democrazia, ovvero referendum più frequenti di maggiore incisività sulla politica dei Governi, è stata vanificata dai politici di professione.

2.

Lavorando separati i Movimenti locali o nazionali non hanno potuto produrre una pressione sufficiente sul sistema dei partiti. La maggioranza dei Cittadini non ha potuto essere raggiunta dal messaggio di questi Movimenti, che sono stati spesso considerati come pochi idealisti senza senso della realtà.

3.

La maggior parte di questi Movimenti non ha messo a fuoco il punto essenziale del problema, ovvero che il solo mezzo per arrivare alla Democrazia Diretta è quello di liberarsi di quei parassiti sociali che sono i politici di professione.

Il solo, vero potere politico deve essere quello che deriva dal voto dei Cittadini, tutto il resto è pura illusione.

Per ovviare ai problemi sopra detti un gruppo di pionieri ha deciso di indicare la via che deve essere seguita, sviluppando la ideologia e la pratica della Democrazia Diretta.

Come primo passo si è deciso di riunire i Movimenti locali indipendenti su base nazionale in un solo gruppo di Cittadini organizzati che aderiscono alla stessa idea della Democrazia Diretta.

Il Gruppo nazionale si organizza con un Comitato composto da un delegato per ogni Movimento, ed avrà immediatamente un potenziale maggiore in ogni elezione politica.

Ogni gruppo nazionale si finanzia come meglio crede. Democrazia Federale suggerisce di donare il 5 per mille dalla

loro dichiarazione fiscale al Movimento.

Questo è possibile in Italia per i Movimenti culturali riconosciuti come non-profit, e dovrebbe esserlo in molti se non tutti i paesi Europei.

ORGANIZZAZIONE DELL' UFFICIO CENTRALE E DEL COMITATO EUROPEO DDEV.

RELAZIONI CON I MOVIMENTI NAZIONALI

REGOLE DEL COMITATO EUROPEO

Il finanziamento del Comitato Europeo si ottiene da contribuzioni dei Comitati Nazionali, i fondi essendo gestiti da un Tesoriere che sarà nominato più avanti in questa sede

Il Comitato Europeo coordina le attività dei Comitati Nazionali. Nomina rappresentante stampa per i media Europei il signor Minas Papageorgiou di Atene

Pubblica il Bollettino DDEV Euronews come Giornale Ufficiale del Movimento : esso sarà distribuito ai Movimenti nazionali che potranno contribuire con articoli e notiziari.

Ogni Comitato Nazionale è libero di darsi le regole che vuole, purché esse restino nell'ambito delle regole fondamentali come descritte nel seguito.

E' compito del Comitato Europeo verificare che ogni Movimento Nazionale osservi le regole Comuni, ed organizzare le elezioni Europee assieme ai Comitati Nazionali.

REGOLE FONDAMENTALI

Una volta organizzate le basi a livello Europeo e nazionale basta leggere la Carta Costitutiva della DDEV per rendersi conto del fatto che gestire il tutto si rivela di una semplicità estrema.

Il processo si fonda su due concetti

1. Il Federalismo, come legame tra aree diverse e libere della nazione
2. Il potere politico totalmente nelle mani dei Cittadini

Qualunque Movimento che accetti di organizzarsi secondo i due principi sopradetti ha il diritto di aggregarsi alla DDEV.

Esso resta indipendente, con il suo nome, logo e regole sul proprio territorio, mentre acquista il diritto di delegare suoi rappresentanti per le elezioni Provinciali, Regionali, Nazionali ed Europee.

La estrema semplicità di questo modello organizzativo richiede che il processo sia coordinato secondo regole comuni : stabilire queste regole è il compito del Comitato Europeo a far parte del quale sono oggi ed in questa sede nominati

1. Jiri Polak editore del Bollettino DDEV Euro-news
2. George Kokkas portavoce per le aree di lingua Inglese e Tedesca
3. Kevin Lone portavoce per la Francia
4. Federico Tonini portavoce per l' Italia e Tesoriere

Le seguenti misure organizzative sono state discusse e deliberate come attività iniziali

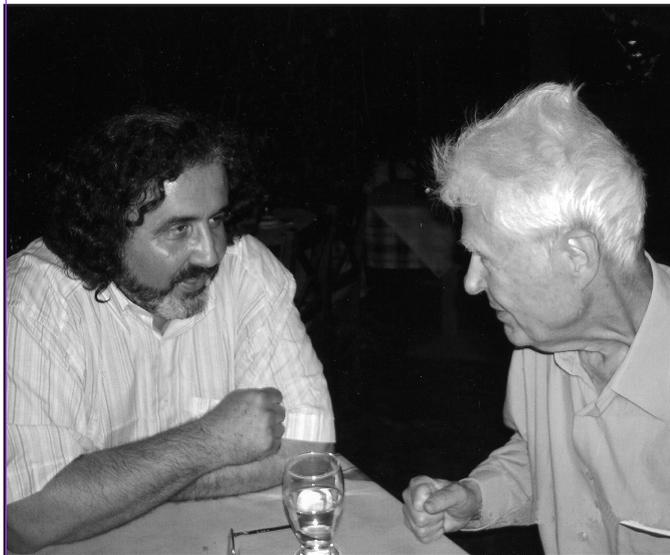
Organizzare il finanziamento del Comitato Europeo.
Determinare le regole per la nomina dei membri dello stesso Comitato in futuro, mentre la composizione è stata determinata come fissa per i primi tre anni di attività e comprende i nominativi sopra citati

Organizzare i contatti con altri Movimenti Europei ed accettarli come membri DDEV

Organizzare i lavori interni per trovare un punto di intesa tra le raccomandazioni dei diversi movimenti con riguardo ad un metodo comune per rendere operativa la Democrazia Doretta dal basso, iniziando al livello della singola città.

A questo proposito il Comitato prende nota di alcune proposte avanzate dallo RDD Francese, presentate da Kevin Lone, come pure di principi forniti da Federico Tonini per Democrazia Federale (DF) basati sulle esperienze Italiane.

Essi saranno considerati nell' ambito dei lavori futuri su questo importante argomento.



UNA DISCUSSIONE INFORMALE DDEV IN PLAKA

In data 7 Ottobre una mini-conferenza è stata tenuta nel distretto suburbano Aghia Paraskevi, nella città di Atene.

Maria Gerolymatou, una giovane studentessa di antropologia sociale, che lavora anche come giornalista free-lance per due periodici si è offerta di pubblicare una versione tradotta in Greco di questo bollettino sul proprio sito.

Una iniziativa molto ben accetta !!

Nella medesima occasione il dott Jiri Polak ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Nei canali di discussione internazionali si richiede da più parti di arrivare ad una definizione generalmente accettata di **Democrazia**.

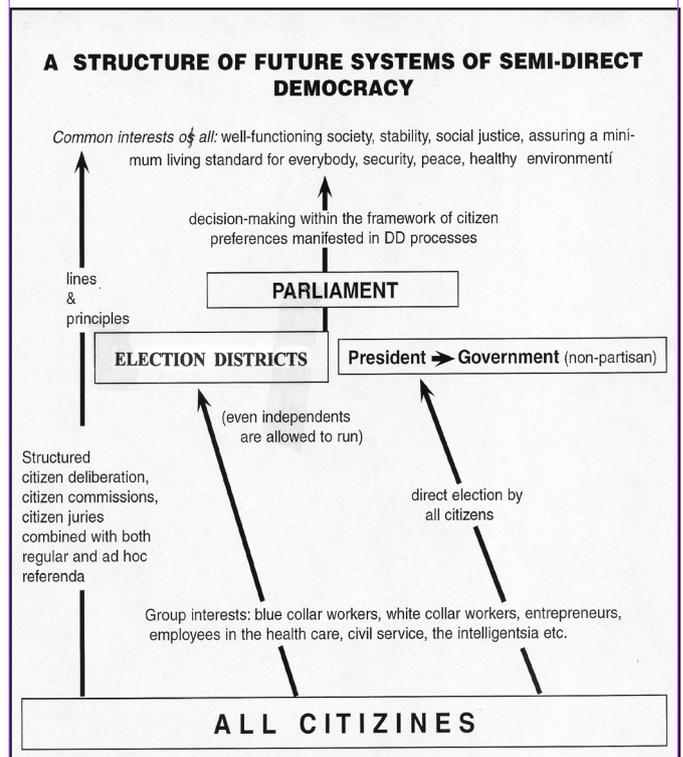
Io suggerisco questa che segue:

Un sistema si qualifica come Democratico se contiene almeno i seguenti 8 elementi

1. La Costituzione dello Stato è stata approvata dalla maggioranza dei cittadini con Referendum.
2. Deve esserci separazione tra i poteri Legislativo ed Esecutivo, con il potere Esecutivo subordinato a quello Legislativo.
3. La rappresentanza deve essere basata sui distretti elettorali e non sui partiti politici.
4. Deve essere possibile sostituire ogni carica politica in ogni momento, se così decide la maggioranza dei cittadini nel rispettivo distretto elettorale.
5. Il Capo dello Stato deve essere eletto da tutti i Cittadini con una elezione diretta.
6. I Cittadini hanno il diritto di indire referendum su qualsiasi materia, comprese la difesa dello Stato e la politica estera.
7. Il potere esecutivo opera sulla base di mandati chiaramente definiti.
8. I Cittadini hanno libero accesso a qualsiasi documento della Amministrazione

Qualsiasi sistema che non risponda almeno a questi requisiti non può essere definito Democratico (JP)

Un modello grafico - proposta: (JP)



**La manifestazione del Bus - Democrazia in Movimento
Organizzato con il Goethe Institut di Atene**

Η ιδέα της δημοκρατίας – Απαρχή και Παρόν
Αθηναϊκό Φόρουμ

Die Idee der Demokratie – Ursprung und Gegenwart
Das Athener Gespräch

Πρόσκληση στην έναρξη μιας σειράς συνεδρίων
Einladung zum Auftakt einer Konferenzreihe

Παρουσίαση/Συντονισμός: Κώστας Αργυρός
Ταυτόχρονη μετάφραση
Präsentation und Moderation: Kostas Argyros
Simultanübersetzung

8-9 Οκτωβρίου 2009
Goethe-Institut, Ομήρου 14-16
www.goethe.de/athen

08. - 09. Oktober 2009
Goethe-Institut, Omirou 14-16
www.goethe.de/athen




il Bus della democrazia



La platea



La Presidenza



Gerald Häfner, Membro del Parlamento Europeo ed attivista DD



In occasione della manifestazione in data 8 Ottobre hanno parlato :

- Dr. Wolfgang Schultheiss,** Ambasciatore in Grecia della RFT, per un saluto
- Dimitris Th. Tsatsos:** Introduzione
- Xenophon Kontiadis:** La Democrazia incompleta e l'esempio Greco
- Andreas Auer:** Vantaggi e limiti della Democrazia Diretta
- Bazon Brock:** L'Unione dei problemi invece che l'Unione delle Culture
- Jens Reich:** La DDR nel 1989
- Johannes Stüttgen:** Josef Beuys, nuova definizione artistica della Democrazia
- Christine Morgenroth:** Democrazia come processo continuo di apprendimento.
- Oskar Negt:** Democrazia come forma di vita.
- Christian Meier:** La Democrazia Greca : premesse e singolarità

INTERNAZIONALE - Europa

Germania

Zeitschrift für Direkte Demokratie 3/09
Introduzione di **Claudine Nierth** (Partecipante alla manifestazione Omnibus ad Atene)
Volontà popolare nella Costituzione - di **Roman Huber e Michael Efler**
Voi siete il popolo ! di **Anne Dänner**, Berlin e **Katrin Tober**, Bremen
"Questa è arte" – Intervista con **Tommy Nube** alias **Ralf Scherer**

Regionale

Bremen:

La politica perfora qualunque muro

Sviluppo delle iniziative popolari di legge a Brema

Hamburg –

Compromessi senza malizia

Elezioni locali : opportunità per la DD ?

Italia

12 Agosto, una lettera da **Luca Zampetti al forum** WDDM :

“Il sistema elettorale proporzionale funziona in Svizzera grazie alle speciali condizioni sociali in quell paese (Konkordanzdemokratie), mentre in molti altri paesi come l’ Italia produce forti effetti di ricerca di rendita.

Non esiste un singolo strumento che possa assicurare il controllo della influenza di gruppi dagli speciali interessi e partiti politici sul fenomeno della ricerca di rendita nel sistema politico dei Partiti, questo controllo dovrebbe essere esercitato con molti strumenti diversi.

Il problema è che i sistemi elettorali sono concepiti non per controllare i politici, ma invece per dargli il potere.

Ugualmente importanti sono strumenti addizionali per delegittimare politici ed amministratori, come il richiamo oppure il veto popolare.

Il costo della Democrazia dovrebbe essere proporzionale alla sua produttività, l’obiettivo principale deve essere quello di usare strumenti di Democrazia Diretta per garantire il maggior livello possibile di produttività sociale delle attività politiche.

Alcuni dei poteri devono sicuramente essere tolti al potere Legislativo, per esempio le decisioni sui bilanci di spesa, un diritto che i parlamenti hanno usurpato sostituendosi ai regnanti di una volta.

La procedura normale di arrivare ad un bilancio di previsione deve essere un referendum.

Un altro potere che dovrebbe essere tolto ai politici è quello di modificare la Costituzione, che dovrebbe essere conferito ad assemblee costituzionali...fuori dalle grinfie dei politici di professione.

UK

IR+R NEWS, Settembre:

Riforma della Democrazia Diretta Locale in Inghilterra e Galles

Il solo livello nel quale gli elettori possono intervenire sono le votazioni nelle Giurisdizioni elettorali locali (Parish), dei referendum locali che sono troppo facili da richiedere e sono quindi banalizzati e seguiti da pochi elettori.

Lo INIREF invita i lettori a fare proposte per la modifica di questo Istituto.

Eventi in Grecia 2009

se ne è parlato sopra

IR+R NEWS, Ottobre

1. David Cameron promette Democrazia guidata dai cittadini, Nazionale e Locale

(David Cameron è alla guida del partito dei conservatori, oggi alla opposizione in Inghilterra)

Daremo ai residenti la possibilità di tenere referendum su ogni material di interesse locale, quando la richiesta sia firmata da almeno il 5% degli aventi diritto al voto.

In una recente intervista alla BBC David Cameron ha detto :
“Il diritto dei Cittadini di iniziare un referendum sarà esteso a livello regionale o statale”

(Source: BBC radio 4. Beyond Westminster: The case for replacing or revising our system of representative democracy. September 2009).

Repubblica Ceca

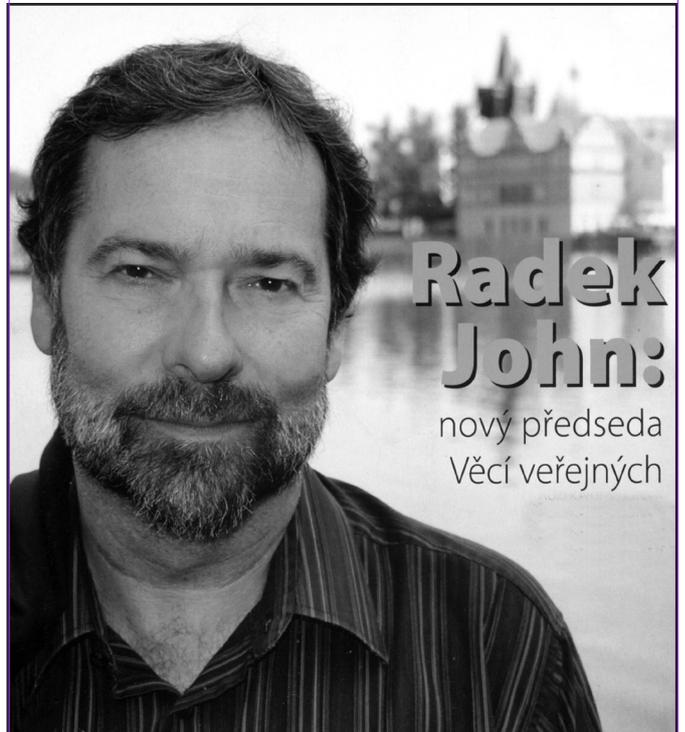
Una farsa parlamentare, ma anche politici di tipo nuovo !

Citizen Democrats (destra) e i *Social Democrats* (sinistra) si sono litigati il potere fino a quando il presidente Topolanek è caduto per sfiducia in parlamento, il che ha condotto alla formazione di un governo tecnico svincolato dai partiti.

Non si possono tenere nuove elezioni in quanto in parlamento esiste una quasi parità di seggi....ed i Deputati esistenti temono di non essere rieletti e perdere i loro ricchi emolumenti !!!

Nessun problema, I sondaggi dicono che I Cechi preferiscono questo governo tecnico, solo il 2% crede alle promesse dei due partiti in lotta, e che la maggioranza ritiene i politici dei mascalzoni.

Ma un numero crescente di cittadini disgustati ed onesti vogliono portare avanti l’idea di riformare questo sistema corrotto : il nuovo **Partito degli Affari Pubblici** propone la Democrazia Diretta e secondo un recente sondaggio potrebbe raggiungere il 5% dei voti, entrando in Parlamento



Radek John, Presidente del Partito degli Affari Pubblici

Come rappresentante di una generazione di politici giovani ed onesti vogliamo menzionare **Martin Kadrman** che guida un gruppo di dissidenti nel partito Socialdemocratico.



Martin Kadrman

Il 18. e 19.10.2005, si sono tenute a Praga le "Giornate della EU e degli USA".

In questa occasione è stato organizzato un Forum per gli studenti di Scienze Sociali, con la partecipazione di diversi politici di alto livello, come per esempio :

John Ashcroft, il generale Tommy Franks, Rudolf Giuliani per gli USA

John Major, José M. Aznar ed altri per la Unione.

Lo studente M.Kadrman ha presentato alcune domande come provocazione :

Kadrman:

Quante sono le testate nucleari di Israele ?

Un politico Ceco : Informazione segreta.

Kadrman:

In data 11 Settembre il WTC è stato polverizzato. Come è stato possibile che si sia ritrovato il passaporto di Muhammad Atta intatto ?

John Ashcroft: Grazie a metodi sofisticati e ricerche accurate.

Kadrman:

Nelle riprese TV sull'attacco al Pentagono non si vede nessun aereo. Come mai ?

General Tommy Franks: Il fatto è che l'intero aeroplano è penetrato nell' edificio.

Kadrman : Ma il foro era troppo piccolo per un aereo !!!

No comment.

Kadrman:

Come mai dopo la sconfitta dei Talebani in Afghanistan la produzione di oppio è raddoppiata ?

Risposta: Il sistema democratico non è perfetto, non possiamo farci niente .

Da quel giorno Kadrman non è mai più stato invitato a parlare in dibattiti pubblici

Con riguardo ai suoi obiettivi in politica Kadrman dice :

"Voglio interessare la gente ai pubblici affari, ed in particolare alla politica, la gente pensa di sapere come funziona la politica ma non è così.

Se lo sapessero si rivolterebbero e getterebbero i politici dalla finestra, la gente non ha nessuna idea del degrado umano e morale nella politica, non riesce ad estrarre la verità dalla massa delle informazioni che i media gli riversano addosso tutti i giorni e finisce per credere a quello che gli viene suggerito.

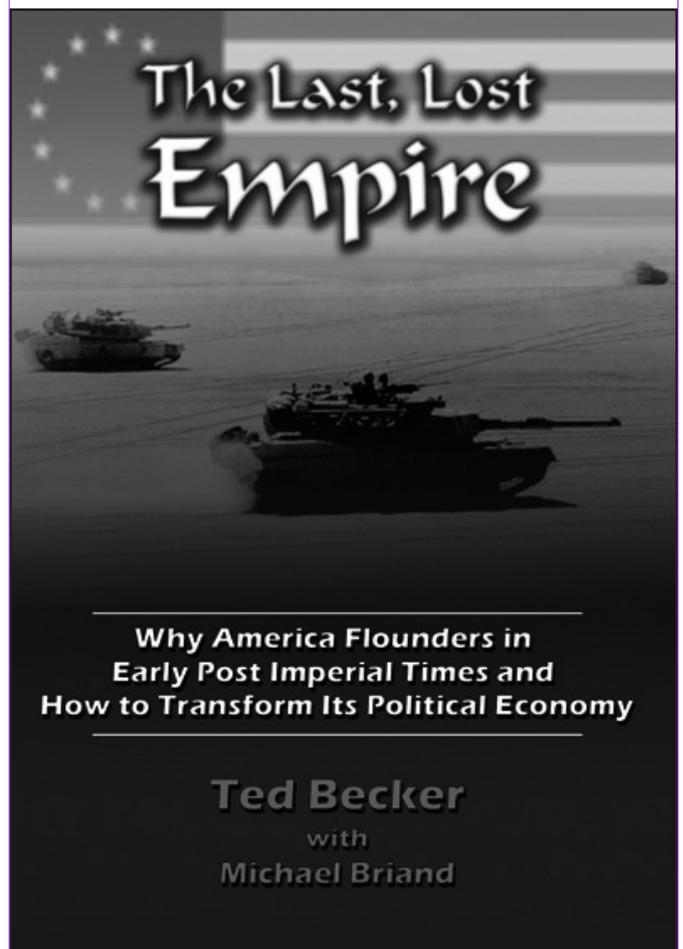
Io cerco di usare gli eventi del giorno per rendere pubblico il retroscena della politica, e sono lieto che i cittadini Cechi comincino a capire la verità....."

Con dei politici come Martin Kadrman, c'è una speranza per la Democrazia Ceca !

INTERNATIONAL - America

USA

Fresco di stampa : L'ultimo Impero perduto di **Ted Becker**
(Il libro ha 496 pagine)



www.last-lost-empire.com

Lo stile è vivido, non ortodosso, con lampi di ironia e di sarcasmo, mai noioso.

E' tutto online, e comprende diapositive, animazioni e filmati... una copia stampata viene regalata a chi acquista il DVD.

Il libro dimostra come, negli USA, il periodo promettente di aspirazioni alla vera democrazia che ha seguito la Rivoluzione Americana è stato seguito dalla lotta tra gli oligarchi Americani. Quello che è seguito è la egemonia delle gigantesche società multinazionali che dominano oggi la economia Americana e mondiale.

Le multinazionali includono il complesso industriale-militare USA che mette in pratica una espansione illimitata attraverso guerre imperialistiche e senza motivo.

Potrebbe finire con il collasso della economia Americana e dato che essa è la oiu grande del pianeta, tutta la terra potrebbe essere colpita in una maniera tanto grave che sarebbe difficile immaginare.

Esiste una sola forza sociale capace di salvare il mondo e consegnarlo alle future generazioni : gli stessi cittadini delle nazioni del mondo.

L'ultimo capitolo illustra diversi tentativi dentro e fuori gli USA di introdurre elementi di democrazia nei sistemi politici esistenti, o di sostituirli con sistemi nuovi e veramente democratici.

La recensione di Jiri Polak, sopra esposta sommariamente, può essere letta nella sua interezza sul sito <http://www.last-lost-empire.com/reviews.php>

Canada

Global Outlook, Autunno 2009, 296 pagine (!)

Un periodico di estremo interesse che riporta molte informazioni derivanti dalle analisi presentate da Ted Becker nel suo libro L'ultimo degli imperi perduti.

Contiene le seguenti sezioni:

* Identificare il Governo Invisibile e descrivere il loro Nuovo Ordine Mondiale

* Riconoscere i metodi classici dell' inganno

* 11 Settembre : una operazione False Flag ?

* Come mai così tanti non riescono a capire le bugie ufficiali ?

* Descriviamo il prossimo 11 Settembre

* Le alter strategie del Governo Invisibile

* Una guida di sopravvivenza per la crisi globale.

L'articolo conclusivo : Democrazia Diretta . una idea per la quale i tempi sono maturi.

www.GlobalOutlook.ca

**Vi auguriamo un Felice
Natale
Ed un prospero 2010!**

OVERVIEW OF PROPOSED ORGANIZATION

